

## **(ER) SCUOLA BOLOGNA.MEROLA: FONDI A PRIVATE? NO GUERRE FRA POVERI**

IL SINDACO AL PRESIDIO CONTRO I TAGLI SI IMPEGNA PER TEMPO PIENO

(DIRE) Bologna, 25 mag. - Applaudisce lo sciopero della fame dei genitori contro i tagli alla scuola ("Una bella iniziativa non violenta, e' la giusta risposta") e promette una "bella discussione" sui fondi alle private. Ma non sposa quel referendum abbracciato invece da un'ampia parte, quella sinistra, della sua coalizione. Togliere i soldi alle paritarie darebbe vita ad una "guerra tra poveri nella nostra citta'", scandisce il sindaco Virginio Merola, la cui prima uscita da primo cittadino ufficialmente insediato e' stata dedicata questo pomeriggio all'accampamento di via de' Castagnoli. Botta e risposta con gli attiviste, tra calore e frecciate, al termine del quale gli organizzatori lo hanno 'rimandato': "Soddisfatti delle risposte, aspettiamo i risultati".

Merola si e' impegnato a "lavorare da subito per eliminare le liste d'attesa" e per dare una risposta sul tempo pieno che viene a mancare. In piu', annuncia una vera autonomia delle scuole comunali. Sui fondi alle private invece le posizioni del sindaco e dell'associazionismo (nel fronte della protesta c'e' ad esempio Bruno Moretto di Scuola e Costituzione) rimangono lontane. "Il referendum? E' sottoposto ad una procedura, al di la' del referendum penso con la proposta degli Stati generali sulla scuola che vada fatta una adeguata discussione su tutti i temi della scuola comunale e statale. Il problema di fondo e' garantire a tutti i bambini il diritto all'educazione", sottolinea Merola. (SEGUE)

(Bil/ Dire)  
18:57 25-05-11

NNNN

## **(ER) SCUOLA BOLOGNA.MEROLA: FONDI A PRIVATE? NO GUERRE FRA POVERI -2-**

(DIRE) Bologna, 25 mag. - "Il mio atteggiamento sulle private paritarie- afferma ancora Merola- sara' esattamente questo: siano garantiti i diritti dei bambini attraverso convenzioni adeguate".

Ma Sel, partito di maggioranza, chiede che i fondi oggi attribuiti alle paritarie siano assegnati alla scuola pubblica.

"Si determinerebbe una guerra tra poveri- risponde Merola- non e' affatto vero tranne qualche eccezione che i genitori che vanno alle scuole paritarie private siano persone facoltose. Noi dobbiamo guardare ai bambini anzitutto. Abbiamo gli strumenti per controllare che ci sia qualita' educativa anche nelle scuole paritarie". Ma gli strumenti che ci sono oggi sono adeguati? "Lo verificheremo".

Merola ricorda i 40 milioni che Palazzo D'Accursio sborsa ogni anno per le scuole comunali. "Mi piacerebbe che questo importo venisse riconosciuto" dallo Stato. Quanto ai nidi, annuncia, "appena c'e' la giunta incontreremo i genitori di entrambi i nidi. Siamo impegnati a verificare tutto, sul Roselle la possibilita' di non fare i lavori di ristrutturazione

interrompendo il ciclo e sul Vesti capire perche' e' stato detto che va chiuso. Vorrei davvero capire prima, poi relazioneremo tutto in maniera trasparente ai genitori". (SEGUE)

(Bil/ Dire)  
18:57 25-05-11

### **(ER) SCUOLA BOLOGNA.MEROLA: FONDI A PRIVATE? NO GUERRE FRA POVERI -3-**

(DIRE) Bologna, 25 mag. - Intanto, si moltiplicano le adesioni all'iniziativa di domani dei genitori e degli insegnanti. A partire da Sandra Zampa, deputata del Pd. L'Assemblea delle scuole di Bologna e provincia, dice, "hanno dato prova, in questi mesi, di tenacia, passione e intelligenza". Il loro "persistente 'esserci' in difesa della qualita' della scuola pubblica e' la testimonianza piu' autentica dell'interesse e della partecipazione che docenti, genitori e cittadini hanno saputo e voluto esprimere contro questa assurda legge che penalizza e umilia la nostra scuola". Con Zampa anche i sindaci dell'Associazione intercomunale Terre d'acqua: domani, infatti, una delegazione d'acqua prendera' parte alla manifestazione delle 17 davanti all'Ufficio scolastico provinciale. "Siamo di fianco ai genitori in questa protesta, per noi e per tutti i cittadini", dichiara il coordinatore assessori alla Scuola di Terre d'acqua Silvia Manfredini.

Massimo Betti dell'Usb, invece, chiede al Comune "atti concreti in merito alla revoca della chiusura dei nidi Roselle e Vesti e dell'annunciato licenziamento delle 100 lavoratrici precarie". Altrimenti "ripartiremo nei prossimi giorni con la mobilitazione" conclude il coordinatore della Usb.

(Com/Asa/ Dire)  
20:06 25-05-11

NNNN